

22.06.2017 ( Arrivo )

## MONTAGNES MON AMOUR

T. E. 2017

**ZIANO di FIEMME**

*Staccandosi dalla strada provinciale e valicando il ponticello che supera il torrente ALVISIO , si fanno pochi passi e si trova Il “NELE “ L'Hotel che ci ha ospitato .*

*E' inserito in una piana che è la base di un'ampia vallata, larga , lunga , luminosa e a pochi passi dall'Hotel parte ogni anno la “Marcia Longa”. Inoltre vi sono : piste ciclabili , pedonabili per passeggiate ed hanno ai lati a distanza variabile comode panchine in legno.*

*Al nostro arrivo , il trio : Costanzo, Paolo e sig. Diego domandavano: quando siete nati ? Alla risposta ci assegnavano la camera.*

*Le camere, nate per soddisfare le necessità degli sport invernali , avevano tutto il necessario e con ampio respiro .*

*Anche la temperatura scesa dai 37° della partenza ai 30° e già pensavamo al fresco della notte dove , finalmente, poter entrare nei miei tre giorni di letargo. Mentre il gruppo si assottigliava nell'andare alle camere, abbiamo visto, una semplice ma completa centralina metereologica piazzata nella parete esterna del portone d' ingresso.*

*Nella parete esterna all'albergo, vi erano: dal lato strada , divani e poltrone che si trovavano sotto allo spiovente del tetto ed aspettavano , noi tutti .*

*Nello spazio tra il frontone e la siepe di confine , vi erano un buon numero di tavolini quadrati con poltrone , e , disposto con gusto. un bel tettuccio a triangolo inclinato in struttura di legno “ Il posto per l'orchestra “.*

*Nella parete opposta all'entrata, a buona distanza , si trova il capannone che comprende : il gioco locale dei birilli , quelli grossi ,in legno che sembrano grossi funghi ed il gioco delle bocce con il fondo in moquette sintetica verde.*

*Successivamente , vedemmo: la piscina termale , la sauna, la taverna ecc.*

*La sala da pranzo ampia ( max 130 persone) aveva all'entrata dei pasti principali , quelle verdure cotte, appetitose , colorate , le quali per non volerle vedere, richiedono uno sforzo di volontà . Come si fa a non prenderne solo un assaggio , ma la ciotola , trasparente , diceva la realtà .*

*Alla cena , abbiamo osservato la disposizione spontanea di noi gruppo e ci siamo sentiti orgogliosi di appartenervi.*

*Sappiamo che le nostre età si scrivono ormai con cerchi o cerchietti e pochi altri numeri .*

*Tutti quegli amici che hanno formato il ' M.T.E e che consideriamo le " Radici del gruppo " , si trovavano distribuite nella sala.*

## **23 .06 .2017 GIORNATA DI ACCLIMATAMENTO**

*Buona giornata , com'è andata la notte?*

*Abbiamo dormito con la finestra e le imposte aperte.*

*Il paesaggio, nella parte alta, disegnava le montagne che si stagliavano contro la volta celeste anzi blu e le stelle , ed alla base, i paesi venivano definiti dai coni delle luci stradali.*

*Entrava un fresco piacevolissimo che ci ha portato un sonno ristoratore durato fino a poco fa. Pensate eravamo persino coperti.*

*Io, purtroppo, come entra la luce mi sveglio e quindi avevamo aperta la porta finestra ma , l'imposta era chiusa ed è stato un sonno piacevole, anzi è così tutte le volte che vengo in montagna tanto che mi definisco in temporaneo letargo . Ah ecco Paolo, ma da solo? Come mai?*

*Buona giornata a tutti, non spaventatevi , Silvana si sente solo stanca e desidera riposare ancora un poco.*

*Paolo continua dicendo : questa mattina vi accompagno a Ziano percorrendo le strade sterrate che fiancheggiano il torrente Alvisio , quella dell'andata è al sole, quella della riva opposta che faremo nel ritorno è all'ombra.*

*Paolo in testa e Costanzo in coda, il gruppo si avviò; passato il ponte dove scorre il torrente " Alvisio " con l'acqua impetuosa dell'abbondanza , girammo a sinistra ed iniziò la strada sterrata che a lato, aveva un parco giochi per i piccoli e da lì iniziammo vedere strane attrezzature di cavi in acciaio e funi alte che poi attraversavano il torrente ma nessuno di noi sentì l'impeto di provarle , era il <Percorso Avventura > tutta roba che non faceva per noi.*

*Nella riva opposta ( e la vedemmo al ritorno ), si trovava il <Percorso Vita >*

*che non abbiamo fatto , per non fare ritardo per il pranzo..*

*Così , quasi senza accorgercene arrivammo al successivo ponte per deviare a destra ed entrare nel paese però, un particolare “tutti quelli che incontravamo ci salutavano, ed a noi sembrava dicesse nell'espressione del viso “**Benvenuti**”.*

*All'entrata del paese , il capo ci fece vedere quello che fu un riferimento storico ( per lui e Silvana )in tempi precedenti, da **Panchià** se ne venivano da sposini passeggiando a piedi per fare la colazione del mattino fino al. ” **Bar BUNKER** ” ed aggiunse : per quando si ritorna, e fossimo sgranati o individuali ,consideriamo questo bar come il punto di raccolta **ZIANO** fa parte : della “**Magnifica Comunità di Fiemme** “ , si trova ad una altitudine di 953 m (slm) , ha 1700 abitanti e la sua maggiore risorsa è il turismo.*

*Il paese si estende a macchia d'inchiostro e va dalla strada provinciale che è ad una quota più alta e scende fino ad oltre al torrente che è più in basso . Le sue strade nella parte tra strada provinciale ed il torrente che possiamo definire la parte centrale e antica del paese , hanno l' acciitolato .*

*Quelle al di là del torrente sono asfaltate .*

*Il centro ( acciitolato ) in quadrotti di porfido comprende la piazza della chiesa e nei pressi si trovano i maggiori negozi :*

*Cooperativa , Farmacia , L'Edicola , Bar e Ristoranti .*

*La nostra missione , doveva scoprire anche quando potevamo andare alla Santa Messa e “ Suor Maria Rosa “ , contornata dai suoi bambini , ebbe il tempo di consigliarci quella del sabato sera alle 18 h 30 m poi si dileguò indaffarata .*

*Nella piazza trovammo anche lo stazionamento del trenino a motore elettrico per 7 +1 posti e il deposito per noleggiare biciclette sportive o particolari.*

*Nei suoi giri ci spiegò la **sig.a Elisa** , il trenino ,a orari prestabiliti, esegue: il giro di Ziano compresa la parte meno conosciuta ed esterna, oppure portava fino a Panchià percorrendo una stradina che fiancheggiava la provinciale.*

*A fine turno ,cioè nel tardo pomeriggio, nel tornare alla rimessa per la ricarica delle batterie , passava per l'Hotel “ **Nele** “. ( a buon intenditor poche parole) Una visitina alla cooperativa più che altro nel piano superiore dove vi sono svariati articoli non più mangerecci.*

*Poi , sgranati fra tante distrazioni, i singoli , fecero ritorno inappuntabili per l'ora del pranzo.*

*Mentre il letargo temporaneo ci portò a fare un sanissimo riposino, al risveglio buona parte del gruppo già preso le biciclette mountainbike dell' hotel e con allegria giovanile si portarono a percorrere le piste ciclabili della piana fino quasi al paese di **“PREDAZZO.”***

### **Guest CARD**

*E' il pass per l'ospite che alloggia in uno qualsiasi degli hotel della valle di Fiemme . Consiste in un cartoncino formato tessera con un codice a barre che dà diritto di usufruire gratuitamente :*

*dei mezzi pubblici per andare nei vari paesi,*

*ed utilizzare anche dei mezzi di risalita “Funivie- Seggiovie “*

*visitare il palazzo regionale dedicato alla “Magnifica Comunità di Fiemme”*

*utilizzare anche quel trenino su gomma ma a motore elettrico che in orari prestabiliti esegueva giri turistici nel paese di Ziano e di Panchià.*

*Nel nostro **Guest CARD**, vi era un allegato dello stesso formato che diceva autorizzato per 2 adulti.*

### **GARE e TORNEI .**

*Prima della fine della cena , avevamo le disposizioni per gli sportivi, che: avevano accettato di giocare a **“Bocce “**:*

*per quelli che si volevano cimentare al gioco delle carte il **“Burraco”***

*per quelli che si volevano cimentare al gioco delle carte ” **Scala Quaranta.**”*

*Da buon organizzatore Costanzo , completò gli avvisi annunciando che , quelli che volevano andare a visitare l'indomani mattina il paese di **Predazzo** , dovevano farsi trovarsi per le **9h** con la colazione fatta che poi, in gruppo, saremmo andati a prendere il pullman di linea **Portarsi quindi la Guest Card.***

## Ed iniziò la gara di Bocce.

Regole : poche , semplici , chiare, e per arbitro il grande **Costanzo**.

Si pose al centro del gioco , sembrava un geniale matematico all'opera , ogni tanto sfoderava il **compassone**, inforcava gli occhialini e con voce ferma diceva :” **buona la prima** “.

Già quella sera, si accesero le luci del capannone ,il tifo spregiudicato partiva dalle panchine di testa , mentre gli” **Aficionados**” si trovavano nelle panchine poste tra i due giochi nel centro del capannone.

E' corta , è lunga, dai vai vai , ancora avanti un ci cinin , bella le manca solo la parola ,bravo .

Quasi tutti i partecipanti increduli per i risultati comunque fossero , avevano l'aria di chi pensava ” **m'è andata ancora bene**”.

Al termine , logicamente stanchi per le attività del giorno , buona parte se ne andava a letto lasciando gli appassionati delle carte a continuare la loro disfida.

Ah ! che vita intensa .

Nella giornata arrivò un altro gruppo però di genovesi , persone mature di entrambi i sessi , con amici disabili e i loro assistenti e la sala da pranzo si riempì sempre più.

## **P R E D A Z Z O 24.06.2017**

Sono le 09h , il gruppo del M.T.E di Segrate potrebbe muoversi all'ordine : Gruppooo , Avanti march, unò due unò due, girare a dèst dèst.

Insomma pensate e quello che volete a noi l'ordine piace. . . .almeno alla partenza.

Costanzo ha provveduto ad accordarsi con la compagnia dei trasporti locale la quale, ha promesso alla fermata per le 9h 30m un pullman doppio e vuoto.

Abbiamo i nostri avvistatori in pieno allarme e una in particolare vede pullman in arrivo ogni momento.

Arriva il pullman annuncia ogni due minuti (giocando) e noi ci stiamo al gioco, Dai, sali , guarda che ha aperto le porte.

*Il pullman arriva, è doppio, ma è quasi tutto occupato .*

*L'autista parla con Costanzo e gli consiglia che quelli che ci stanno, conviene che salgono solo quelli che si possono sedere e così si fa , ma , la delusione dipinta sulla faccia di Costanzo è evidente e continua ripetere, ma come mai , mi avevano promesso un pullman doppio, tutto per noi , ho dato loro anche il probabile numero del gruppo.*

*E' proprio deluso e sconcertato.*

*Noi, tentiamo di alleggerire questa delusione assicurandolo che siamo in vacanza e di tempo ne abbiamo.*

*Gli avvistatori si sono distratti , ma il pullman arriva.*

*Si apre la portiera e l'autista come vede Costanzo lo riconosce , si salutano da vecchi amici perchè è proprio la persona con la quale aveva preso gli accordi il giorno prima e l'autista gli spiega :*

*questa mattina, purtroppo il pullman predestinato s'è rotto e non vi è stato modo di metterlo in moto ecco quello che è successo, mi scuso, ma , era impossibile sostituirlo sono tutti impegnati . E ho avuto così tanto da fare che mi è mancato il tempo per telefonarle .*

*Noi che ascoltavamo il dialogo, abbiamo tirato un sospiro di sollievo e poco dopo eravamo a Predazzo.*

*Per un'ora e mezzo abbiamo potuto girare per il paese , incrociandoci e ci scambiavamo i vari consigli:*

*lì vi è un orefice, lì la Cooperativa,. . . . Tanto gli stranieri eravamo solo noi.. Puntuali ci ritrovammo alla piazza della chiesa, per muoverci in gruppo e andare al capolinea dei pullman.*

*La giornata , calda, ma non certo come a Milano ( con i nostri cellulari, sapevamo minuto per minuto tutto quello che succedeva a Milano e il passaparola era rapidissimo) comunque questo giretto di perlustrazione ci ha permesso di soddisfare la curiosità della ricerca .*

*E già si diceva , ma non andremo solo a Predazzo , Vi pare ?*

*Puntuali , per l'ora richiesta tutti eravamo alla stazione dei pullman.*

*E' sabato ed a pomeriggio inoltrato ci attende la **S. Messa a Ziano.***

*Nel pomeriggio le biciclette sono una bella tentazione e come fossero dei cavalli , l'anima lunga del **Giorgio** prende lo slancio per montare in sella ma,*

*troppa grazia S. Antonio e capitombola a terra dall'altra parte della bicicletta. L'atleta non riporta danni e sportivamente questa volta , con più calma , aggiusta la sella al suo di cavallo ,prende la misura , monta e va.*

*Ah gli atleti non mollano mai.*

*Noi due , elementi sensibili a questi fatti , preferiamo andare con il cavallo di S. Francesco e ci incamminiamo .*

*Nella piana hanno già raccolto il fieno in grandi ruote e il suo profumo è ad ogni passo . Hanno fatto molto bene a proibire nuove costruzioni ,vediamo, in posizione poco più alta una seconda strada con ciclisti caschettati e sportivi che pedalano con ritmo sostenuto,vi è anche una terza strada più alta e sta passando la squadra di ragazzi che è in hotel con noi.*

*Calzano ai piedi una specie di sci corti che hanno una ruotina sulla cima e una sulla coda e poi, con due robuste racchette, uno per mano, si spingono con l' evidente intenzione di tonificare/rafforzare tutti i muscoli.*

*Ci domandiamo: ma come faranno a fermarsi di botto se necessario?*

*Noi due non sappiamo risponderci. Bè, troveremo prima o poi ,chi saprà risponderci ; non vi pare ? E' la deduzione logica.*

*Ci viene in mente quella pazzia che a suo tempo venne dal parlamento Europeo e cioè aiutavano i montanari , o gli agricoltori purchè smettessero di lavorare la terra, smettere di produrre latte , vino , foraggio e ricordo la delusione e tristezza nel vedere : campi incolti e le stalle vuote .*

*Qui tutto è in ordine, pulito, al suo giusto e naturale posto.*

*In autonomia ci portiamo in Albergo per andare in chiesa.*

*Il sig. Diego, visto il gruppo , senza batter ciglio, chiamò Costanzo e diede disponibile il pulmino dell'Hotel per portarci con più viaggi alla chiesa per la S. Messa . Poi , il pulmino resta parcheggiato per fare lo stesso servizio al ritorno. E con noi la Chiesa si riempie.*

*La S. Messa viene concelebrata da due Sacerdoti ( come mai tanta abbondanza di sacerdoti ?) e la spiegazione è che, l'indomani il calendario ricorda S. Guglielmo il Patrono del luogo quindi è festa grande.*

*Osserviamo che alla destra dell'altare maggiore , vi sono i musicanti, tutti giovani e li dirige una signora giovane anche lei .*

*Anche i canti sono originali, ben fatti e partecipati.*

*Verso il termine, vediamo dei strani movimenti tra i musicanti che si spiegano appena terminata la S. Messa; questi ragazzi, con la direttrice, sono saliti sulla piattaforma in legno predisposta in un rientro della piazza per suonare come banda del paese.*

*Prima della S. Messa mentre arrivavamo, gli stessi, erano dentro al salone parrocchiale o Aula magna per provare.*

*Al rientro in Hotel, ci capita di vedere il **sig. Diego**, lo osservo e lui capisce che ho una domanda da porgli e mi dice: Dica pure :*

*Nella nostra passeggiata fatta qui nella piana, abbiamo visto la squadra di atleti che pranzano qui, allenarsi sulla pista dove passeggiamo con quella specie di sci corti che hanno una ruotina in punta ed una in coda e loro si spingono con tanto di bastoni, la domanda è “ come possono in caso di bisogno, frenare di botto se fosse necessario per esempio perchè si intrufola un bambino ?*

*Ah è semplice, si devono buttare a terra e di fianco perchè non hanno freni. Ci è naturale un gesto di sorpresa per entrambi.*

*E continua, come avrete notato, tutta la zona è interdetta alle auto e moto mezzi, possono passare solo quelli di servizio e a passo d'uomo.*

*Qui gli allenamenti continuano tutto l'anno, anche se la “**Marcia Longa**” si corre solo in Inverno*

*Dopo la cena, riprende la “ **Disfida con le bocce** “, incoraggiamenti, evviva, panchine occupate insomma vi è l'atmosfera effervescente delle grandi competizioni.*

*Entra la **Iole**, saluta il pubblico, si inchina, prende una boccia e tenta di fare un passo di danza per poi tirare la boccia, siamo in quella fase di prelude del gioco, quei tiri senza punteggio che la tradizione sportiva vuole che servano per conoscere il campo di gioco.*

*Non è forse così anche nella formula **UNO** ?*

*Il primo giro serve, ufficialmente, per far conoscere la pista ai piloti.*

*La moquette verde, sintetica , anche se calpestata da tempo, le frena il passo , perde l'equilibrio e cadendo va al contatto brutto con il fianco in assi di legno, restando seduta a terra , frastornata.*

*Da poco, erano arrivati per farci visita , la figlia di **Silvana** con il compagno , il quale è un professionista locale che lavora nella valle di Fiemme , mentre lei , lavora in un ospedale a Milano e rapidi sono andati a soccorrerla. Il danno , una escoriazione con taglio , si trova dietro all'orecchio destro che presto viene tamponato.*

*La **Iole** e **Franco** sono una coppia che da lungo tempo fanno parte del **M.T.E.** Ed entrano in quelli che definiamo “ **Radici del M.T.E.**”.*

*Gioivialità e allegria sono una loro caratteristica , e l'accaduto per fortuna ridottosi a poco, ci ha portato ad interrompere spontaneamente la gara.*

*Ci portiamo in Hotel e nelle sale del piano terra si formano i gruppi per il gioco delle carte, quello continua .*

*Domando ad Anna “ Posso andare a dare sfogo al mio letargo ” , fino a che dura ? E lei mi accompagna.*

## **DOMENICA 25.06.2017**

*E' la prima giornata di completa libertà, verrebbe da dire: siamo liberi ma non sappiamo che fare.*

*Per prima cosa ci alziamo dal letto più tardi , poi alla colazione cerco di non fare festa ( sinceramente è dal primo giorno che faccio festa).*

*Lo yogourt l'ho assaggiato . . . nelle due versioni , naturale ed alla frutta.*

*I succhi di frutta ve li consiglio tutti , sia il succo di mela, che l'Ace, che il succo d'arancia.*

*La brioche , per essere gustata a pieno richiederebbe una scaldatina e la marmellata e lì ve ne sono di più qualità.*

*Se volete il pane fresco da completare con formaggio, oppure con salame o prosciutto, oppure se volete utilizzare delle fette di pan carrè magari tostate, o se vi piace preparare la fetta con una spalmatina di burro , il quadratino di burro è lì, e . . . marmellata .*

*Però se voleste avviare la colazione con frutta sciroppata vi è anche la ciotola, attenzione che è trasparente , anche qui, basta usare un poco di malizia e i curiosi restano con la curiosità , e che ve la devo spiegare io come si fa ?  
Volete frutta fresca ?*

*E quando vi sedete al tavolo, vengono a domandarvi : Desidera:  
Cappuccino, caffè espresso , caffè americano , the , acqua , latte ?*

*In questi casi , come fossi un ricercatore, tento varie esperienze : alcune, sono obbligato a farle senza la moglie per cui ho veramente poco tempo, eh si, sono un marito da tenere sotto stretto controllo.*

*Grazie “Nele” ci hai proprio coccolato.*

*Terminata la colazione , siamo andati a visitare la chiesetta che si trova a breve distanza dall'Hotel , stavano preparando l'altare maggiore con fiori , tovaglie candide di bucato , ceri , l'indomani, lunedì veniva il sacerdote per dire la S. Messa .*

*Poi , oltre alla passeggiata siamo andati a vedere le “ **Facility**” dell'hotel : taverna bella e ampia che a suo tempo sfrutteremo , piscina termale con acqua riscaldata ,*

*sauna ,mentre al piano terra vi sono diverse sale per :*

*lettura , per giochi di carte, per la televisione e televisione a grande schermo dove , nel pomeriggio mentre fervevano le partite a carte , ci siamo trovati in 5 o 6 appassionati di formula “1 “ ,per vedere il gran premio che si svolgeva in Russia e parlavano purtroppo in tedesco ecc.*

*Intanto Paolo e Costanzo confabulano e dopo cena si riparte con le bocce inserendo altre persone.*

*Le panchine del tifo si riempiono di spettatori, i suggerimenti, dalle espressioni personalizzate non mancano , tanto che le bocce sembra abbiano un'anima, tante ne dicono.*

*La partita sembrava avviata a concludersi in quattro e quattro otto, ed invece, ad un certo punto , i punti , si fanno alternati a uno ad uno ed il tempo vola ma non è un problema. Resta da fare la finale.*

*Udite Udite : il tempo meteorologico , annunzia in arrivo per martedì prossimo, acqua ed altro, quindi, modifichiamo il programma per rispettarne le mete*

previste e domani mattina si va al **“Cermis”** mentre al pomeriggio si va al **“Latemar”**.

Se qualche persona al mattino volesse andare a Cavalese per girare o andare per negozi, può agganciarsi però, sia per girare che per ritornare sarete soli, e per il ritorno, noi vi diremo l'ora che ripartiremo per ritrovarci, comunque quella è la fermata per ritornare (se eventualmente vi fossero ritardi.)

## **26 . 06 . 2017 L U N E D I'**

Sembra che nessuno lo noti , ma il numero delle giornate rimanenti si riducono a una manciata.

Il gruppo è pronto , chi in in assetto d'alta montagna con le debite eccezioni ben s'intende , alta montagna si, ma con le scarpe da tennis, che hanno la suola alta tre centimetri ( che la fanno più alta )e chi , in assetto di acquisti con zaino e borsa e puntuali attendiamo il pullman.

Alla discesa a Cavalese, un Signore locale che si trovava nel pullman , gentilissimo ed ( intonato con la valle ) s' incarica d' accompagnare gli acquirenti in centro .

Tutti gli altri con Costanzo e Paolo andiamo per la seggiovia del **“CERMIS”** quella che anni fa , fu tranciata da un caccia spericolato americano, causando anche dei morti .

E , osservandola con attenzione , la nuova seggiovia ha modificato alla partenza , il percorso originario, facendo un sali scendi che segue l'andamento della montagna , mentre prima , in quel tratto, aveva un unico arco.

Qualche amico che sa d'avere la tendenza alla pressione sanguigna alta , e la tiene sotto controllo con la pastiglietta quotidiana , teme per l'altezza e sai sono 2 200m (s l m ).

Poi con il passa parola, scopre che solo 2 persone del gruppo non prendono la pastiglietta : lo preghiamo di restare tranquillo, muoversi cioè camminare senza fretta , respirare con calma e profondamente, sono i rimedi della nonna , ma tutto è andato bene.

*Ora lasciateci la gioia di quel paesaggio.*

*Spazio, vette alte e belle con roccia viva e poca neve che si rintana solo nelle pieghe della montagna all'ombra.*

*Un cielo dal colore azzurro intenso, qualche corvo che più che volare sbattendo le ali, veleggia sfruttando le correnti ascensionali, muove solo le piume della punta delle ali, per piccole correzioni.*

*Il cielo è limpido, poi, da una vetta esce una venatura di nuvola bianca, Anna, Anna per favore fai questa bella foto, vedi quella venatura di nuvola bianca? Quella aiuta a capire nelle foto la profondità.*

*Ma tu pigrone, tira fuori la telecamera e riprendi sia noi tutti e questo bell'incanto.*

***“ Signore grazie per quello che hai creato “.***

*A Cavalese completammo il gruppo e puntuali, rientrammo in Hotel per il pranzo.*

*Nel pomeriggio, altra uscita per andare al “LATEMAR” ancora a 2 200m (slm) però qui si mossero solo quelli che andavano in vetta con la Seggiovia.*

*Arrivati a destinazione, Costanzo ci concesse una pausa di 30 minuti, ed aveva ben ragione se volevamo arrivare in tempo per la cena.*

*Si ripete la cerimonia delle foto, oltre che foto ricordo vi è anche la testimonianza che c'eravamo, con la telecamera..*

*Qui, i locali, hanno predisposto un ampio tavolo ad arcata di piante geografiche con indicazioni e frecce che ti permettono di riconoscere le vette lì ma lontane.*

*Il gruppo si ingrossa e tra le persone che ci circondano, riconosciamo il gruppo dei Bresciani che sono ospitati con noi al “NELE”.*

*Ah che bello, anche Voi siete qui?*

*Si, si rispondono i Bresciani, noi siamo in giro da questa mattina e un poco scarpinando, un bel po' con le seggiovie, questa mattina eravamo . . . . .*

*Scusateci ma dobbiamo andare arriverci a questa sera, si, ci vediamo alle Bocce (dicono i Bresciani ridendo) no no risponde la **Ivonne**, questa sera c'è il ballo.*

*Si soffermano, ci guardano sorpresi, ma noi dobbiamo andare.*

*Osservando poi a casa le foto eravamo 22+1 ( quello che faceva la foto)  
Il tempo , bello, ma abbiamo potuto fermarci solo 30 minuti poi iniziò la  
procedura di ritorno. (i tempi così stretti , erano dovuti , per l'orario dei  
pullman di linea ) .*

*Non so cosa pensiate Voi, ma se la montagna è bella , lo è di più con delle  
buone cene e pranzi ed il “ **NELE** “ ne è sempre stato all'altezza.*

*Se pensate a questo punto, che la giornata fosse già pienamente goduta, non  
abbiate fretta per favore .*

***Signori , dopo cena si “BALLA “.***

*Ed alle 21.00 iniziò la musica per il ballo.*

***Macchè Anziani d'Egitto**, tutti a ballare, ed il suonatore che la sapeva lunga,  
non trascurò di metterci :*

***Valzer , Foxtrot , Tango** , qualche ballo di gruppo , qualche ballo della  
mattonella ( dove dondolando ti riposi ), **Polka , Mazurka ,Cha cha cha** .*

*Anche noi due, nonostante la ruggine, abbiamo fatto la nostra parte .*

*Che ne dite, avranno dormito i nostri eroi?*

*E, domani?*

*“ E' un altro giorno ”*

*Arriva la **Grida ( di Manzoniiana memoria ) “Domani mattina, per quelli che  
vogliono venire , si va a “Moena “**, prepararsi con colazione fatta per le nove.  
Che giornata memorabile .*

*Abbiamo dormito saporitamente ma non per il letargo.*

**27. 06. 2017 MARTEDI'**

*Nell'ordine e all'orario prestabilito ci ritroviamo per prendere il pullman ed andare al paese di “ Moena “nostra antica conoscenza e forse è il paese più ben fornito di negozi e attrazioni commerciali e locali.*

*Questa uscita , molto attesa, tanto che alla discesa il gruppo spontaneamente si scioglie , tutti sanno dove andare.*

*Paolo, Costanzo e pochi altri vanno a dare un salutino all'hotel “Serenella” dove si ricordano di noi tutti e ci salutano.*

*Noi due A.A.abbiamo un acquisto da fare per le nostre famiglie , a colpo sicuro andiamo nel negozio dove troviamo il necessario .*

*Giriamo il centro, rivediamo con piacere molte cose: negozi , ritroviamo il trenino su gomma, e poi si riparte , arrivare tardi al pranzo?*

*Non sia mai detto ! E dev'essere stato il pensiero di molti.*

*Qualche goccia di pioggia tocca il suolo, noi tutti sfoderiamo gli ombrelli . ma sono proprio poche gocce che non ci disturbano .*

**TRENINO MON AMOUR**

*E' pomeriggio, va tutto bene , abbiamo del tempo perchè non andare a Ziano per la strada che per noi è nuova e cioè la provinciale ?*

*Abbiamo proprio la sensazione d'essere in vacanza, vediamo dei negozi per noi nuovi, curiosiamo le vetrine, , passiamo per la piazzetta che ha la fontana , giriamo per la chiesa e vediamo il posto del trenino elettrico.*

*Parliamo con la sig.a Elisa che ci informa che a minuti arriva per fare successivamente un giro fino a Panchià .*

*Sembrava non vi fosse nessuno ma al momento giusto arrivano altre persone.*

*Il giro è simpatico e la velocità è turistica , le strade che pratica sono secondarie , entra nel paese per attraversarlo e ci troviamo verso il torrente fino ad arrivare un ponte antico e coperto, stiamo andando verso Cavalese ma*

*lì inverte il giro e ci riporta camminando sulla strada opposta all'andata in piazza della chiesa, è stato guidato dalla sig. a Karim.*

*La sig.a Elisa ci avvisa che se attendiamo 15minuti, lei stessa guiderà il trenino per riportarlo in rimessa e passa dall'Hotel " NELE ".*

*La giornata nuvolosa vorrebbe piovere e fino ad ora non è riuscita a sfogarsi ( non è che a noi mancasse la pioggia) ma è lì e le protezioni del trenino , sono ariose , che facciamo rischiamo con il trenino ?*

*Ma si tentiamo.( nel nostro zainetto non manca l'ombrellino pieghevole)*

*La sig.a Elisa si mette al volante ed inizia qualche goccia di pioggia e ci avverte, se per caso il trenino dovesse rallentare abbiate pazienza ma non posso farci nulla e lui ubbidiente ci fa fare gli ultimi 100 metri a velocità . . . di sicurezza.*

*Ragazzi le abbiamo provate tutte.*

### ***" Finale di bocce".***

*Ecco il momento clou della giornata , i commenti sono vari ,inusitati, originali. Ma come faccio a giocare io che nono ho mai giocato "era il commento prima che si trovasse in finale" poi , silenzio di tomba.*

*Le bocce sono veramente un gioco bellissimo , più resti tranquillo e pacifico più la boccia rotolando , ubbidisce .*

***Ivonne e Giorgio** l'atleta della bici, **Valentino e Piga** sono le due coppie in lizza per il primo premio.*

*Ogni uno ha i suoi fans , **Ivonne** s'è trovata con un patriottico clan di campanile, gli amici bresciani fanno un simpatico tifo per lei, mentre tutti noi parteggiamo un pò per tutti.*

*La partita iniziata con punteggio sbrigativo , poi centellina punto per punto l'avanzata di **Piga e Valentino** .*

*Il **Valentino** e **Piga** i due personaggi più tranquilli del gruppo e forse convinti di non vincere , hanno invece vinto.*

***Valentino** l'uomo che dà il passo a tutti, rispettoso e gentile con la sua macchina fotografica lascia fare a tutti poi , fotografa .*

*Si è trovato a vincere con il grande **Piga** e quasi chiedono scusa .*

*Piga, è il Leonardo che sa molte cose.*

*L'anno scorso , alla sera , lui parlava di stelle , Orsa Maggiore, Orsa Minore, di volta celeste e le signore con il naso all'insù s' incantavano ad ascoltarlo .*

*Quest'anno parlando sempre dell'universo spiega che : riducendo opportunamente in scala le distanze tra la terra ed il sole fino ad arrivare a metri 1.5 , la distanza tra la terra e la luna sarebbe di 33 cm ecco un metodo elementare che rende capibili le enormi distanze.*

*Chissà come sarebbe stato felice se avesse potuto studiare da astronomo.*

*Ma non sarà la reincarnazione di un certo Leonardo . . . .*

*L'ora è tarda e pochi restano seduti al tavolo per i giochi delle carte, gli altri a nanna.*

*Che bello riposare con il fresco.*

## **28 . 06 . 2017    M E R C O L E D I'**

*Arriva il pullman da Milano con altri amici , i coniugi **Gomarasca** , la **Tiziana** che viene da una lunga camminata , due **sorelle** , una nuova **amica** e la sig.a **Elsa** che già conoscemmo l'anno scorso a **Moena** .*

*Sempre allo stesso giorno e in autonomia arrivano anche:*

***Emilio e Mariuccia** la coppia che ha già condiviso con noi molte esperienze e tutti si inseriscono senza problemi ; sono di famiglia per così dire.*

*Sembra che il tempo non sappia cosa fare ( per fregarci ) , noi tutti prendiamo il pullman per andare al **Passo “ Rolle “**.*

*Passiamo per il **Parco di Paneveggio** e dal confine vediamo sia i cervi che i daini però vi è anche odore di pioggia,*

*Risaliamo in pullman e ci portiamo al passo i vi facciamo una sosta, ma la pioggia sembra intenzionata a colpirci e copiosa.*

*Il saggio Costanzo ha fatto girare il pullman e ci ha portato nelle sede del parco, dove si trova il museo, e una sala di proiezione che fa la storia del parco.*

*Ci troviamo comodamente seduti in una ampia sala , una signora ci fa una piccola presentazione e poi via alla proiezione .*

*Parlava del parco, partendo nel tempo , da quando quella zona era ancora selvaggia .*

*Della fauna e della flora autoctona , poi , della depauperazione che avvenne. Dell' incremento negli ultimi tempi , con importazione di animali da varie regioni , e lo stato attuale con gli animali e i sogni futuri.*

*Scoraggiato il tempo,( per non prenderci mai )si decise a diluviare in piena regola e noi rientrati nel pullman ce ne siamo ritornati al “Nele “.*

*Tra i nuovi arrivati , qualche amico preferisce la piscina riscaldata e passa il pomeriggio dondolandosi in acqua.*

*Mi prendo ancora qualche riga per dirvi che il simpatico nome dell, “Hotel “Nele “ deriva dal nome del nonno fondatore che si chiamava **Daniele**.*

*La tradizione spiega, che : probabilmente sarà stato il nomignolo affettuoso datogli dalla mamma quando era piccolo . Poi Tutti , paese e famiglia in tono amichevole e familiare lo chiamavano “ **NELE**”*

## **29.06.2017 GIOVEDÌ**

*Arrivano i pulmini perchè la meta è la forcella “**CAURIOL**” hemm, hemm scriviamo tutta la la verità reclama una vocina.*

*Stiamo per andare a vivere una grigliata, che l'Hotel organizza al **Passo o Forcella “CAURIOL “** dove ha una Baita .*

*Questo nuovo e bel posto , si trova a 1 600m (slm) e da lì si vede bene il monte **CAURIOL** che è ad una altitudine di 2 200 m .*

*Vi sono anche altri monti e forcelle.*

*Questa cima fu contesa nella prima guerra mondiale, tra Italiani ed Austriaci, guerra di trincea con postazioni fisse e molti morti da ambo le parti .*

*I trentini , nei cori di montagna caratteristica ben nota a tutti, parlano e descrivono proprio del monte “**CAURIOL**”.*

*In due tornate il nostro gruppo viene portato a destinazione, e vi portano anche il gruppo dei Genovesi, ed infine nell'ultima tornata arriva la famiglia “**Zorzi** “ al gran completo.*

*Un nonno atletico , alto e piantato , si mette a cuocere la polenta , si pone il grembiule tipico trentino che tutti i trentini mettono anche se devono falciare l'erba, ha una scritta a chiare lettere che dice “ **UN UOMO SENZA PANCIA E' COME UN CIELO SENZA STELLE**” , quale soavità.*

*Poi vi è la nonna, signora che ben stà con il marito posso dire: Solida e dolce, il sig. Diego alto e slanciato sempre in movimento, la signora Alessandra sua moglie sempre in ordine ed elegante , appare sempre quando è necessaria e non perde mai la calma ,( Ed è molto sorprendente l'intesa tra i due ) poi una sorella Stefania anche lei intonata con lo stile di famiglia , e vi sono due bambine ed un maschio Filippo.*

*La **Baita** è ampia , i tavoli sono già predisposti in quattro file ma è ancora presto allora giriamo all'esterno, vi descrivo solo le cose importanti.*

*Troviamo tende militari, altre baite e un bel numero di finanzieri che stanno per vivere un campo .*

*Spiegano ; questo è il primo di 5 campi previsti nell'anno , sono tutti personaggi uomini e donne di buon e bell' aspetto e statura , provengono da tutta Italia.*

*Nella baita di fronte ,al di là della strada , stanno facendo in circolo un gioco dal quale ogni tanto sentiamo “ Olè”una esclamazione di gioia e poi , offro da bere.*

*Incuriositi , ci avviciniamo e vediamo:*

*Un bel tronco di abete anche di buon diametro sarà stato alto 1,2m, all'intorno in cerchio, vi sono i giocatori, ogni uno pianta un chiodo di 6 cm e lo pianta per circa 1 cm solo per dargli stabilità.*

*Si passano di mano in mano, un unico martello così fatto: il manico è un tubo dal diametro di 1” (32,5mm) di discreto spessore che ha saldato in testa, la massa battente che è un altro tubo lungo circa 10 cm dal diametro di 2” (circa 60mm) però di grosso spessore .*

*Potrebbe essere anche un tondo forato ( tanto è grosso lo spessore)*

*A rotazione parte la contesa , il martello va appoggiato all'esterno del tronco e quando decidi , dai il colpo al tuo chiodo, ma, ma, molti centrano il chiodo ( non dimenticate che nel centro della massa battente vi è il foro ),quindi nonostante il colpo possa essere anche forte , il chiodo resta lì bello e diritto .*

*Nel colpo bisogna decentrare il martello di quel tanto che lo spessore colpisca il chiodo .Il martello passa di mano e si ritenta di colpire il proprio chiodo , capite che quando uno riesce a far penetrare tutto il chiodo tira un respiro e, sollevato quasi liberato, insomma dalla gioia, offre da bere al cerchio degli amici.*

*I finanziari in attesa di provare sono molti e noi , li lasciamo fare .*

*Sulla destra , poco più avanti , ecco un'altra baita con finanziari che bevono tranquillamente , arrivano: **Paolo e Lo palco Antonio** , il nostro tenore, salutano e domandano da dove venite ? La risposta dei finanziari è tale che si trovano con tutta l'Italia rappresentata.*

*Paolo suggerisce a Tonino, parlando sottovoce , puoi intonare “ **O sole Mio**”, lui si prepara e felice aspirando a pieni polmoni intona la canzone , i finanziari con spontaneità si agganciano e in coro completano il canto con una ovazione di applausi .*

***Paolo e Tonino** sorridenti escono, hanno gli occhi lucidi , non vi è dubbio, hanno vissuto una forte emozione e devono smaltirla , allora camminano un poco da soli.*

*E' arrivata l'ora del pranzo, la grigliata è pronta, davanti a tutti noi ,vi è il tavolo lungo che è il banco della distribuzione.*

*Ai nostri posti troviamo dei vassoi che hanno vari scomparti e il sig. Diego, alzando la voce chiede silenzio e spiega :*

*Perdonate la spartaneità , forse è un poco militaresco il metodo ma vogliamo accontentarvi tutti e nel minimo tempo.*

*Vi metterete in fila indiana con il vassoio in mano partendo da questo tavolo e via via tutti gli altri.*

*Di pietanza vi assicuro che ve n'è per tutti, come vedrete.*

*Alla distribuzione vi sono diverse persone in modo che la cosa sia scorrevole , e buon appetito a tutti .*

*Mentre lui parlava,la famiglia si preparava .*

*Ogni uno indossò il grembiule e la nonna li aiutò ad annodarlo, poi, la nonna si ritirò a capotavola ed osservava se il tutto filava.*

*Il primo metteva la “**Lucaneca**”tutta roba già cotta, il secondo, il nonno*

osservava il soggetto e scodellava un mestolo la **Polenta**, però attenzione. Vicino a me avevo l'amico Emilio che è una colonna ed il nonno quasi a dire uhm che stomaco lungo , giù due mestoli pieni di polenta , a me più basso ma rotondo un mestolo e mezzo, il mestolo era la misura per una persona che lui considerava normale.

Passai da Filippo che mi mise il **formaggio**, la sorella **l'intingolo di funghi (Tocio)** ,l'altra bambina **carne** e via via fino ad arrivare allo **strudel**. Il vino si trovava in abbondanza in ogni tavolo onestamente , non ricordo l'acqua.

In men che non si pensi tutta la Baita era servita  
Ordinato fu anche il portare i resti nel bidone della spazzatura.

Paolo che una ne pensa e cento ne fa , fece tirare fuori dagli amici, i foglietti del canto “**AMICI MIEI** “ e con coraggio dette il via.  
Sappiamo che l'amicizia è la risorsa che fa solo bene.

Agli amici Genovesi , fu chiesto da più parte “**Ma se ghe pensoo**” e con garbo e timidezza che via via si sciolse, eccolo il canto di un popolo che nella sua vita non è quasi mai a casa , navigano in tutto il mondo.  
Quanta nostalgia .

Il sig. Diego richiamò l'attenzione di tutti e presentò una macchinetta artigianale tutta **Trentina** , che dovevamo provare, lui ne sarebbe stato l'operatore.

Tento di descriverla :

su una tavoletta in legno poco più grande di un formato A3, vi era montata ed incernierata , una mazza in legno, un piattellino dove la mazza incernierata doveva battere o cadere , a pochi centimetri vi si doveva posare dopo il colpo il naso, lui vi preparava sul piattino una presa di tabacco da fiuto o da odorare ,che i nostri nonni e nonne usavano al loro tempo.

Anzi avevano in tasca la tabacchiera che poteva essere una scatoletta in argento, con disegni sbalzati.

Faceva partire la mazza che sbattendo sul piattellino provocava una scintilla che scaldava la presa di tabacco diventando immediatamente fumo.

*Il prescelto doveva :*

*posare il naso lì vicino e inspirare a pieni polmoni.*

*A poca distanza( sempre sulla tavoletta ) vi erano due pennellini orizzontali fissati su una ruotina collegata ad una cinghia e ad una puleggina con manico, lui (Il sig, Diego ) con rapida mossa passava a far ruotare a mano il sistemino che spazzolava il naso togliendo ogni traccia di tabacco.*

*Tutti, dopo l' aspirata di fumo esclamavano ma come mi si è liberata la testa .*

*I primi a rompere gli indugi furono; **Costanzo e Paolo** e poi molti altri .*

*Telecamere, telefonini in ripresa eravamo tutti entusiasti per la trovata.*

***Grazie famiglia “ Zorzi” siete stati : simpaticissimi e grandiosi.***

*Si riparte? Si ritorna in Hotel.*

*Iniziarono così a riempirsi i pulmini, ed alcuni di noi per migliorare la digestione , si incamminarono a piedi. Che sportivi, a pancia piena.*

*La strada tutta in discesa ci faceva lavorare con i piedi solo sulla punta della scarpa o scarpone , così a mano mano che ripassavano i pulmini con i posti vuoti , gli atleti disinvolti vi salivano .*

*Pochi resistettero fino a quasi all'Hotel, e una sola che aveva già fatto il pellegrinaggio con Padre **Angelo**. Alzando le braccia trionfante, arrivò con i suoi mezzi fino all' Hotel, la grande **“TIZIANA”**.*

*La giornata aveva ancora in serbo una cosa da vedere e d' ascoltare.*

***“I cori di montagna “:***

*Alle 21h00 nell'aula magna della parrocchia , avrebbe cantato il coro **“ la Negritella di Predazzo.”***

*A casa dei miei genitori , probabilmente, grazie al mio fratello maggiore che ne era appassionato, si cantavano i cori di montagna e con gli amici con i quali ci trovavamo , tentavamo di fare le varie tonalità o voci .*

*Ci ritrovammo in quell 'Aula Magna , in una ventina che poco prima del termine della cena eravamo sgattaiolati per arrivare ad ascoltarlo .*

*Il coro era composto da 25+1 coristi ( il maestro ) , e furono presentati da una signorina che nella giornata guidava il trenino elettrico **“Karim”**,. quando ci vide tra gli spettatori forse sorpresa, ci salutò con un sorriso.*

*Vi riporto una canzone di montagna che cantavamo e che sarebbe proprio attuale oggi:*

*Tanti ghe né de sti bei zovanotti  
che gan le braghe rotte sui zenoci  
traila traila traillala  
tanti ghe né che de poco i se contenta  
i va da la morosa e i se indormensan  
traila traila trailalla  
i se indormensan minga per dormire  
ma perchè no i sa più cosa dire  
traila traila traillallà*

*Allora le ginocchia dei pantaloni rotti, non era una moda.*

*La qualità del coro a nostro giudizio , era tale che ci portò nei vari canti a percepire e vivere i momenti che descrivevano .*

*La trincea, la guerra, la casa lontana, l'innamorata, la tristezza.*

*Curiosi osservavamo le varie voci ed in particolare cercavamo i solisti quelli che fanno le voci femminili , acute, ed erano dei giovanotti con una discreta barba.*

*In origine,le voci dette “ **Voci in falsetto**” erano necessarie perchè il coro, nato nel periodo della guerra , sotto alle armi ed in trincea vi erano solo uomini .*

*La donna comunque era sempre presente nel sogno .*

*Per la qualità abbiamo un solo aggettivo “ **Eccellenti** “*

*Nei bis che ci concessero , con nuovi canti , è l'amore che è ben presente, finalmente la guerra non c'è più.*

**30 . 06 . 2017    V E N E R D I'**

*Forza signori il pullman ci attende sono le 8h 50minuti e si deve partire, così, puntuali come piace a **Paolo e Costanzo** ci trovano già seduti in pullman. Si va al passo **Lavazè** che buona parte di noi già conoscono. La giornata è bella , il viaggio è tranquillo e arriviamo al passo . Il bosco lo lasciamo in pace, ci attrae il laghetto è ancora lì, piccolo e ci invita a fare il suo giro periferico. Al rientro, vi sono dei giochi per i piccoli completi di scivoli, altalene e via via. Mi capita d'avere la necessità idraulica e vado a cercarmi la toilette. Il giro per trovarla non è breve ma la trovo e , finito, ritorno. Stò per avvicinarmi e vedo due signore che si sono fermate a quei giochi, le osservo e mi blocco, loro non mi vedono stanno riflettendo . Intanto il gruppo ha continuato camminare e s'è allontanato . In due tempi diversi s'avvicinano alle altalene, capisco che stanno ricordando, resisto a non parlare , ed a non farmi notare, canticchiano senza parole è proprio la memoria che le fa cantare . Entrano nei sedili delle due altalene ed iniziano a dondolarsi , per un poco tengono i piedi a terra, poi , sempre dolcemente , alzano i piedi e si godono il placido dondolio. Sono due nonne con una storia di vita piena , si sono donate interamente al prossimo che a volte è stato , il papà anziano , oppure il marito , oppure altri. Nel nostro Movimento vi abbiamo trovato molte storie di donazione agli altri, ed a volte , con conseguenze per essersi donate senza risparmi. Il nostro gruppo ne ha molte, tutte belle, commoventi, esemplari. Gli amici si accorgono che non ci sono e le chiamano , l'incanto è terminato, si sorridono, e si uniscono agli altri .*

**01 . 07 . 2017 S A B A T O**

*Quando avete TERMINATA la colazione, ricordatevi :  
per le 10 L'hotel ha bisogno d'avere liberate le camere , un nuovo gruppo  
arriva in giornata.*

*Le valigie portiamole tutte nella sala della televisione che poi , prima di salire  
in pullman, le suddivideremo a gruppi ,tenendo conto delle varie discese.*

*Non perdetevi tempo che per le 11.00 vi sono le premiazioni .*

*Ma che vita dinamica , non c'è proprio il tempo per le malinconie.*

### **PREMIAZIONI**

*Ormai lo sapete che siamo puntuali e, alle 11.00 siamo tutti lì.*

*Ci troviamo dove ci sono i tavolini , dove avevamo ballato,*

*Costanzo proclama i vincitori delle bocce, “ PIGA “ “ VALENTINO “*

*Poi il vincitore della Scala Quaranta “ ROLANDO “*

*Ora tocca ai vincitori del Burraco ed è la coppia formata*

*da: “MILENA “ e “ ROBERTO “*

*E alla tombola organizzata dall' ” HOTEL -NELE” una bella vincita l' ha  
guadagnata la grande : “ PINA”*

*Poi sorpresa delle sorprese Costanzo vuole dare il premio agli ultimi del  
Burraco e paragona il Burraco alle corse ciclistiche dove anche la maglia  
nera viene premiata.*

*Prima di dare i nomi, giustamente cerca i premi che non trova , e cerca e  
ricerca , apre tutti i pacchetti dei premi, li gira li svuota e non ci sono, ma  
come mai.*

*Entra ed esce dall'Hotel, riprende i pacchetti e li gratta persino sul fondo  
l'emozione si sente anche noi siamo imbarazzati, ci guardiamo e non  
sappiamo che fare vorremmo aiutarlo.*

*Oh finalmente gli si illumina il viso, è trionfante , ha il premio in mano e come fosse d'oro colato e platino , lo dona a **Paolo** il mitico presidente.*

*Ancora un momento amici lettori, le risate non si contengono , il premio consiste in una " Preziosa collana composta nell'arco, da un filo di spago di canapa annodato con il nodo piano , e la medaglia è un prezioso ottagono, in cartone con nel centro un codice a barre.*

*Ma sapete da chi era composta la coppia di maglie nere?*

*Era composta da : **COSTANZO - PAOLO** .*

**GRAZIE : TRAVELLAND e COSTANZO.**

*Poco dopo inizia l'ultimo pranzo.*

### **AFFETTUOSA MEMORIA**

*I tempi hanno camminato e non pochi di noi soci non sanno che i fondatori di " **MONTAGNES MON AMOUR** " sono stati tre persone .*

***Il Sig. NALDI, il Sig. VILLA e la Sig .a. IRMA.***

*Il sig. Naldi ora ci segue dall'alto.*

*Il sig. Villa è ricoverato ed è affettuosamente assistito dalla sig.a Rachele sua moglie.*

*La nostra Irma nei tempi precedenti alla partenza , aveva avuto dei malesseri che hanno messo in dubbio la sua partecipazione.*

*L'affetto della famiglia e l'amicizia di Lydia Federico l'hanno fatta decidere per la partenza.*

*Lydia le è stata vicino per tutto il periodo .*

*Al ritorno, la vacanza e l'amicizia ci è sembrato l'abbiano rinfrancata..*

*Irma, ti siamo tutti vicini .*

**Evviva il' M. T. E.**

**Presidente del Coordinamento PAOLO BONTEMPI**

*Un abbraccio a tutti*

*Narratori  
Anna e Armando*